

La scuola e le leggi razziali: 1938 una data assente.

Sfogliando, per motivi didattici, una cronologia universale (“L’orario della storia” pag. 286, Editori Riuniti, Roma, 1999), alla voce *gli eventi storici principali* del periodo 1936-1939, ho trovato citati relativamente all’anno 1938: l’Anschluss (12-13 marzo), la conferenza di Monaco (29-30 settembre) e l’occupazione tedesca dei Sudeti (ottobre). Pur considerando che la suddetta cronologia abbraccia l’intera storia dell’umanità, praticamente dal paleolitico superiore all’oggi di dieci anni fa, mi ha comunque colpito la mancanza di qualsiasi riferimento alla emanazione delle leggi razziali in Italia. Non l’unica lacuna, per la verità. Tanto per restare in tema, ad esempio, nessuna citazione per la “notte dei cristalli” in Germania. Ho fatto, allora, un altro tentativo con una cronologia dedicata da Marco Sassano agli avvenimenti mondiali del XX secolo (“Il Novecento anno per anno”, Marsilio Editori, Venezia, 1998) e, a pag. 59, nella sezione dedicata all’Europa, ho trovato quanto segue: “Manifesto fascista sulla razza (14. VII) e avvio della legislazione antisemita in Italia”. E’ andata dunque meglio (peggio non era certamente possibile) ma, insomma, non ho potuto fare a meno di provare un certo senso di insoddisfazione/delusione per il fatto che, in ogni caso, mi sarei aspettato di leggere quantomeno la locuzione meno neutra: *leggi razziali (o razziste)*. Essendo i due citati testi non propriamente attuali, ho provato a cercare su internet qualche cronologia di più recente compilazione con risultati che, date le caratteristiche del mondo on line, sono risultati piuttosto eterogenei. Insomma si passa da qualche scarna indicazione fornita da wikipedia (“Novembre. Italia: sono completate le leggi per la difesa della razza. Gli ebrei sono espulsi dagli impieghi statali, parastatali e d’interesse pubblico, i matrimoni sono proibiti”) all’approfondimento con tanto di proposta di documenti, ad esempio, nel sito www.cronologia.leonardo.it.

Certo, su qualsiasi manuale scolastico posso trovare almeno un paragrafo dedicato all’argomento ma l’impressione è che nella cronologia del fascismo. ci siano altre date ed eventi ad avere un maggior risalto: 1922 marcia su Roma, 1924 delitto Matteotti, 1929 Patti Lateranensi, 1936

conquista (?) dell'Etiopia e proclamazione dell'impero, ad esempio. Sorge a questo punto il dubbio che, al di fuori della scuola e magari in qualche caso anche al suo interno, in fondo per molti il 1938 sia principalmente l'anno in cui l'Italia vince il campionato del mondo di calcio.

La lunga premessa mira soltanto a sottolineare l'importanza, reale e simbolica, di questa data. Reale perché segna, ufficialmente, l'inizio della discriminazione razziale in Italia per mezzo di un articolato sistema normativo antiebraico. Simbolica perché serve, al di là di ogni semplificazione storiografica, a datare un momento chiave del percorso del fascismo: l'ufficializzazione, diciamo così, dell'antisemitismo. Essa indica indubbiamente un punto di non ritorno nella storia italiana, uno spartiacque ingombrante che continua, pur con protagonisti e contesti molto diversi, a incidere anche sul nostro presente.

La presenza di un canale tematico, dedicato a scuola e leggi razziali, nel sito dell'Istituto piemontese per la storia della Resistenza e della società contemporanea è giustificata, oltre che dall'evidente interesse storiografico, anche dal suo stretto legame con l'attualità. Non è certo un caso che uno dei due soggetti di riferimento del suddetto canale tematico sia la scuola. Essenzialmente per due motivi, pur di natura del tutto diversa. In primo luogo perché, come sappiamo, la scuola è stata la prima istituzione a dover fare i conti con la legislazione razziale e poi perché quest'ultima è rimasta molto spesso, e lo è probabilmente tuttora come abbiamo motivo di ritenere, in una posizione marginale all'interno della programmazione didattica del curriculum di storia. Da questo punto di vista uno degli obiettivi (per altro molto ambizioso ma stimolante) che ci poniamo, oltre a quello primario di fornire in questa pagina materiali e informazioni utili ai docenti che intendano sviluppare la tematica che qui trattiamo, è quello di diventare, col tempo, un punto di incontro e di confronto aperto a tutti coloro che vorranno prendere contatto con noi.